


# UNA TESTIMONIANZA SUL MARE

 Prima di chinare i capi per la preghiera, mi piacerebbe leggere un po' dalla Parola di Dio. Mi piace sempre leggere la Sua Parola; perché le mie parole falliranno, esse sono umane, ma la Sua Parola non può fallire. E per chi vuole continuare a seguire dal testo, e così via, stasera leggiamo da Matteo al 14° capitolo iniziando con il 22° versetto.

*Incontanente appresso, Gesù costringe i suoi discepoli a montare in su la navicella, e a passare innanzi a lui all'altra riva, mentre egli licenziava le turbe.*

*Ed egli, dopo aver licenziate le turbe, salì in sul monte in disparte, per orare. E fattosi sera, era quivi tutto solo.*

*E la navicella era già in mezzo del mare, travagliata dalle onde; perciocché il vento era contrario.*

*E nella quarta vigilia della notte, Gesù se ne andò a loro, camminando sopra il mare.*

*E i discepoli, veggendolo camminar sopra il mare, si turbarono, dicendo: Egli è un fantasma. E di paura gridarono.*

*Ma subito Gesù parlò loro, dicendo: Rassicuratevi; son io, non temiate.*

<sup>2</sup> Chiniamo i capi ora per la preghiera. Mentre i nostri capi e i nostri cuori sono chinati dinanzi a Dio, c'è un bisogno nell'edificio, stasera, che vorreste far conoscere a Dio, alzando le mani, ed essere ricordati nella preghiera? Il Signore vi guardi, sia misericordioso con noi.

<sup>3</sup> Nostro Padre Celeste, entriamo ora nella Tua Presenza, nel modo e nel Nome del Signore Gesù. Sapendo, con la benedetta certezza, che Egli ci promise, che se noi avessimo "chiesto qualcosa" nel Suo Nome, Tu ce lo avresti accordato. Siamo molto grati per questo. Le parole non possono esprimere la maniera in cui lo sentiamo, con la certezza che abbiamo, che Tu ci stai ascoltando proprio ora.

<sup>4</sup> Tu hai visto quelle mani, Signore. Sai ciò di cui avevano bisogno. Tu sei l'onnisciente, onnipotente, infinito Iddio, e sappiamo che Tu conosci i cuori delle persone. Tu conoscevi i nostri pensieri. Perfino prima che fossimo mai creati, Tu conoscevi ogni pensiero che mai noi avremmo avuto, perché Tu sei infinito.

<sup>5</sup> E noi preghiamo, Signore, in quest'ora, mentre i nostri desideri cercano di giungere a Te, abbassa lo sguardo dai Cieli, Signore, e porta le nostre richieste al Tuo cuore, Signore,

e rispondici secondo le Tue ricchezze nella Gloria. Dacci il desiderio del nostro cuore, confidando che sia la Tua Divina volontà. E sappiamo che è Tuo buon diletto fare la Tua volontà.

<sup>6</sup> Stasera, dacci di nuovo una grande effusione della Tua Presenza. Guarisci i malati. Salva i perduti, risuscita coloro che sono morti nel peccato e nelle trasgressioni, e portali a nuova Vita, stasera. Che possiamo vedere Gesù. Lo chiediamo nel Suo Nome. Amen.

<sup>7</sup> Potete sedervi. Ci dispiace di non essere in grado di accogliere le persone, per il numero di posti a sedere. Ma, sin dalla prima sera, dicono che hanno dovuto mandare via grandi moltitudini di persone, così ci dispiace per questo. E il Fratello Grant non ha finito di costruire un'altra stanza, neanche, a...Credo che sia sulla sinistra che lui sposterà questo tramezzo. Il prezioso, prezioso fratello oggi mi ha chiesto se volessi fare di questo una cosa annuale, ritornare nella sua chiesa a Dallas. Un simile grande invito, in quest'ora, quando le porte si chiudono così velocemente, e poi lui vuole che io ritorni e ne faccia una cosa annuale, un evento. Apprezzo questo.

<sup>8</sup> Ho avuto un tempo di comunione con loro stamattina, con il Fratello Gordon Lindsay e molti di loro. Il Fratello Peary Green, che è lo sponsor della prossima riunione a Beaumont, stasera è seduto qui dietro di me. E molti, dei nostri amici, il Fratello Don e sua moglie. Siamo così felici di averli qui. Il Signore li benedica.

<sup>9</sup> Ora, stasera, proprio...Ho cercato di rendere i miei Messaggi semplici quanto possibile, in modo che anche un bambino potesse capirli.

<sup>10</sup> Domani pomeriggio sarà un servizio evangelico, e spero che possiate venire tutti.

<sup>11</sup> Ora se avete servizi nella vostra chiesa, ebbene, voi—voi state dove siete—dove siete assegnati. Non vogliamo che nessuno lasci la propria chiesa, a...E poi se siete malati e volete venire affinché si preghi per voi, e la vostra chiesa ha il servizio domani pomeriggio, parlatene al vostro pastore, così lui non penserà male, sapete. Fategli sapere che siamo qui nella collaborazione, per—per aiutare l'intero Corpo di Gesù Cristo che soggiorna qui a Dallas e nei dintorni.

<sup>12</sup> Così, domani pomeriggio, penso, alle due e trenta, pronuncerò un Messaggio evangelico. E poi pregheremo per tutte le persone malate, raccoglieremo tutti i biglietti di preghiera e così via che sono rimasti durante la settimana, e domani pregheremo per tutti loro.

<sup>13</sup> Ora stasera il mio argomento è più simile a un piccolo dramma, solo per alcuni momenti. E stasera cercherò di chiamarne quanti possibile, nel pregare per i malati. Il mio testo è: "non temiate, sono Io", Gesù che parla. Il mio argomento è: *Una Testimonianza Sul Mare*.

14 Deve essere accaduto quasi in un tardo pomeriggio, il sole stava quasi per tramontare quando ebbe luogo questo, e a questo punto deve essere stato un giorno caldo quasi come lo è qui dentro.

15 Il condizionatore d'aria è spento, e ci stanno lavorando. Ecco perché da lì ho cambiato il mio argomento, ciò su cui avrei parlato, in modo da potermi sbrigare con esso, così non doveste stare seduti così al caldo.

16 Questo robusto pescatore, dopo aver visto quello che aveva visto durante il giorno, osservava Gesù nel Suo grande ministero.

17 Mi sarebbe piaciuto aver vissuto in quel giorno, per averLo seguito. Ma sapete, sono lieto di avere ancora il privilegio di fare la stessa cosa, osservarLo fare le cose. Ed è più grande osservarLo oggi di quanto lo fosse allora. Ora ho più fede in Lui, e ora posso avere più fede di quanta avessi potuto avere allora, perché abbiamo avuto duemila anni per dimostrare che il Vangelo è giusto. E dopo duemila anni, Egli è ancora vivente, che opera proprio come faceva allora, così ora abbiamo una certezza più grande e un ulteriore fondamento per la fede di quanto ne avessero allora.

18 Perché, Egli era proprio un Uomo che andava in giro con una rivendicazione che—che Lui era inviato da Dio ed era il Figlio di Dio, e che Dio confermava la Sua Parola promessa di quel giorno, tramite Lui, e loro avevano alquanto ragione di dubitarne. Erano i teologi! E notate che era una cosa patetica, era realmente patetico, perché quei teologi Lo avrebbero creduto se Dio non avesse reso ciechi i loro occhi. La Bibbia ha detto così.

19 E sapevate che Egli promise che oggi di nuovo avrebbe reso ciechi i loro occhi, in modo che non Lo vedessero? Sarebbero stati “testardi, altezzosi, amanti del piacere più che amanti di Dio, violatori di patti, falsi accusatori, incontinenti, sprezzatori di quelli che sono buoni; avendo apparenza di pietà, ma ne avrebbero rinnegato la Potenza”. Esattamente una promessa che si ripete. E non vi resta altro che sentirvi dispiaciuti per le persone, e i loro occhi sono resi ciechi per questo giorno. Con le Scritture che Dio ha promesso che sarebbero accadute proprio in questo giorno, in quest'ora, e noi lo guardiamo proprio e lo osserviamo. E poi la gente guarda, e scuote il capo e va via, dice: “Non Lo capisco”. È una cosa patetica, eppure le Scritture devono essere adempiute. Deve essere in quel modo.

20 Così questi discepoli erano stati scelti da Dio. Avete notato che, Gesù disse loro: “Prima della fondazione del mondo”, Lui li aveva eletti, ed erano un seme predestinato di Dio. Ecco perché quando sorgevano problemi, e alle persone sembrava che tenessero Gesù con le spalle al muro, su una questione, per loro non c'era alcun dubbio. Non riuscivano a comprenderlo,

ma erano determinati a conoscere nient'altro che Lui. "Tu solo hai la Parola di Vita". Ed erano determinati a stare con Essa, perché erano predestinati a quella funzione.

<sup>21</sup> E così è oggi, in cui uomini e donne, i quali sono predestinati alla Vita Eterna, verranno alla Vita Eterna. "Tutti quelli che il Padre Mi ha dato verranno a Me". Questa è la Sua Parola, e non può fallire. È—è la Parola di Dio.

<sup>22</sup> E vediamo questi discepoli ora, che ebbero una grande riunione quel giorno, all'aperto in un grande campo lungo il versante di un monte. E Gesù aveva detto loro: "Ora precedeteMi, di là del mare". E Lui stava andando su un monte, da solo, per la preghiera. E posso immaginare come si sentissero questi discepoli, dopo aver incontrato degli amici.

<sup>23</sup> Perché, incontrare degli amici, e poi doversi separare dagli amici; appena il tempo di conoscervi, poi dovete salutarvi. E questa è sempre stata piuttosto un'angoscia per me, lungo tutta la nazione, attorno al mondo, è d'incontrare degli amici e poi lasciarli, sapendo che ce ne sono molti che non vedrai mai più fino a quando li incontrerai al Giudizio. È una faccenda piuttosto triste.

<sup>24</sup> Posso immaginare la barca, con la—la prua spinta nella riva. E deve essere stato Simon Pietro, con le braccia e le spalle molto muscolose, che spinse la barca e la diresse al largo. E tutti loro salutavano quelli sulla riva agitando la mano. E gridavano: "Ritornate ancora e portate con voi il Maestro a trovarci! E venite a tenere un altro risveglio; oggi siamo stati così benedetti!" E i nuovi amici che agitavano le mani. E lui salì con gli altri discepoli, e si sedette probabilmente accanto a suo fratello, Andrea, e prese i remi.

<sup>25</sup> Le—le navi a quel tempo venivano sospinte o dal vento o dai remi che essi spingevano. E quindi forse erano seduti due in una barca, due su un lato, ed essi... o piuttosto due in un sedile, forse sei o otto scalmi. Spingevano tenendo il tempo, e in quel modo potevano tenere la barca in equilibrio durante le tempeste. Poi, se i venti soffiavano normalmente, potevano issare una vela, e navigare.

<sup>26</sup> Deve essere stato un pomeriggio caldo, dalle espressioni della Scrittura appena prima di questo evento, e quindi deve essere stato un pomeriggio caldo, soleggiato, molto tranquillo. Il sole stava tramontando. E loro, mentre remavano, e poi mollavano gli ormeggi e salutavano le persone agitando la mano: "Speriamo di rivedervi un giorno o l'altro", mentre si spingevano verso il largo. E scese il tramonto, e il crepuscolo della sera, e poi dopo un po' la—l'oscurità.

<sup>27</sup> E remando devono aver preso una discreta velocità, ed è un lavoro faticoso quando quei grossi remi pesanti affondano in mare. E la maggior parte erano—erano pescatori,

e grandi uomini forti, abituati al mare. E così nel frattempo aspettavano che Gesù salisse molto presto sulla barca e li seguisse. Ebbene, giunsero là, e devono aver costeggiato un po'; come fare partire la barca, e poi rallentare.

<sup>28</sup> Forse il giovane Giovanni deve essere stato il primo a parlare, perché era il più giovane del gruppo. E deve essere stato lui a dire: “Mi sto stancando un po'. Costeggiamo per un po'. Aspettiamo un minuto, non dobbiamo avere fretta. Lui non è ancora venuto, così potremmo anche aspettare un po' e prenderci una buona boccata d'aria”.

<sup>29</sup> E mentre sedeva là con il capo un po' abbassato, deve avere iniziato una riunione di testimonianze. Ed ecco di cosa voglio parlare. Deve essere stato lui che per primo si alzò, e disse: “Fratelli, qualunque cosa dica la gente, e quanto chiunque non voglia credere, dopo oggi, ora sono certamente sicuro che non stiamo seguendo un truffatore. Non stiamo seguendo nient'altro che Dio, perché nessuno potrebbe fare quello che Lui ha fatto oggi a meno che non fosse Dio. Sapete, quando ha preso quelle focaccine e le ha rotte, e ne ha sfamato cinquemila, per me quella è la cosa più straordinaria. Potrebbe esserci stato un dubbio fino ad oggi”, ora sto solo ripetendo la sua testimonianza come avvenne, “ma questo lo ha sistemato”.

<sup>30</sup> Disse: “Posso ricordare anni fa. Vivevo presso il Giordano. E posso ricordare, da bambino, come la mia graziosa mamma giudea mi prendeva, nel pomeriggio, e mi metteva sul suo grembo e mi cullava, fuori nella veranda, quando i papaveri sbocciavano lungo le rive del Giordano. E lei aveva lo sguardo verso il deserto, da dove il nostro popolo fu condotto attraverso questo deserto. Lei mi raccontava racconti della Bibbia. Uno dei grandi racconti che ricordo, era la donna sunamita e quando il suo bambino era morto, e—e il profeta risuscitò quel ragazzino dai morti. Era sempre un racconto sensazionale”.

<sup>31</sup> “Ma uno dei racconti più sensazionali, e mamma aveva l'abitudine di raccontarmelo, diceva: ‘Ora, Giovanni, sei solo un ragazzino; ma voglio che ricordi, quando diventi grande, che, il grande Geova condusse il nostro popolo fuori dall'Egitto e noi attraversammo quel deserto lì al di là del fiume. E per quarant'anni, tutti viaggiarono in quel deserto, senza alcun luogo dove prendere gli abiti, e senza alcun luogo dove mangiare. E ogni notte Dio fece piovere pane dal cielo, e nutrì il nostro popolo in quel deserto, poiché si trovavano nella linea del dovere, seguendo il grande Geova. E ora, un giorno, Geova sarà fatto carne qui sulla terra, nella forma di un Uomo, sarà chiamato l'Unto, il Messia’”.

<sup>32</sup> “Ed io ricordo”, diceva “da ragazzino, come la mia piccola mente di ragazzino se lo immaginava, cercava di immaginarlo: ‘Come aveva Dio nutrito, nel deserto, tutti quei due milioni

e mezzo di persone? Come aveva procurato tutto il pane?” Ed io lo chiedevo a mamma: ‘Mamma Lui, ha—ha Geova grandi quantità di forni lassù nel cielo, e infornava tutto il pane, e lo faceva scendere per il popolo di sera e lo metteva sul—sul suolo, e i grandi cieli di Geova sono pieni di forni?’ Lei diceva: ‘No, figliolo, tu sei troppo giovane per capire. Vedi, Geova è un Creatore. Non ha bisogno di forni. Egli semplicemente parla, e quando parla la Sua Parola viene resa manifesta. Egli è il grande Geova, e l’ha semplicemente pronunciato. E gli Angeli lo spargono in basso sul suolo, per il popolo”’.

<sup>33</sup> “E oggi, quando L’ho visto stare lì, avete notato quello sguardo sul Suo viso? Non c’era dubbio nella Sua mente. Mi sono arrampicato dietro la roccia, e L’ho osservato mentre prendeva quel pane e lo rompeva, e lo porgeva ai... Suoi ministri, a noi, per distribuirlo alle persone. E poi quando Si voltava e stendeva la mano per romperlo di nuovo, quel pezzo di pane era di nuovo intero. E lo ha fatto centinaia di volte, finché tutti sono stati sazi, e ne sono state raccolte delle ceste piene. So che non poteva che essere stato Geova, perché Lui ha agito come Geova. Solo Geova può creare. E so che quell’Uomo non è un truffatore. C’è solo un Creatore, ed è Geova. E ora, di tutte le cose che ho visto, questa mi ha persuaso”.

<sup>34</sup> “Voglio che sappiate ora che il mio cuore è completamente arreso, e credo completamente che Egli non sia soltanto un profeta. Egli è un profeta, ma è più che un profeta. Non è nient’altro che Geova Dio che dimora in mezzo a noi, perché Lui ha creato il pane, e aveva le abitudini di Geova. Non meraviglia che Lui abbia potuto dire: ‘Se non faccio le opere di Mio Padre, allora non credeteMi; ma se faccio le opere di Mio Padre, e non potete credere a Me, credete alle opere poiché esse testimoniano di Me e dicono Chi Io sono’. Sembrava che le persone avessero potuto vederlo con facilità”.

<sup>35</sup> E Giovanni era convinto che Egli fosse il Messia, Colui del Quale Isaia disse: “Un Figliolo ci è nato, e il Suo Nome sarà chiamato Consigliere, Principe della Pace, Iddio Potente, Padre Eterno”. E Giovanni era convinto grazie a quello che aveva visto. Il giovane dava la sua testimonianza.

<sup>36</sup> Più o meno in quel momento, Simon Pietro disse: “Bene, ora, solo un minuto. Se avremo una riunione di testimonianze, mi piacerebbe avere qualcosa da dire. Sapete, io ero molto scettico dell’intera faccenda, quando mio fratello Andrea, che era presente al risveglio del profeta Giovanni, che aveva testimoniato che il Messia stava arrivando e che lui Lo avrebbe fatto conoscere. Ed ero un po’ scettico di quello che Andrea mi raccontava, perché ho sentito ogni specie di dicerie del Messia e tutto il resto”.

<sup>37</sup> “Ma tutti voi fratelli ricordate il mio vecchio papà. Il suo nome era Giona. E vi ricordate di lui, di come fosse un credente

molto fedele. Come posso ricordare mamma e papà, e tutti noi, quando pescavamo per vivere, e non pescavamo nessun pesce; avevamo bisogno di pane, e come c'inginocchiavamo sul pavimento e pregavamo Dio: 'Dacci oggi una pescata, Dio, affinché possiamo essere in grado di vendere il nostro pesce, e pagare i nostri debiti, avere cibo da mangiare'. E come uscivamo in mare, nella tempesta, e osavamo affrontare quelle tempeste”.

<sup>38</sup> “E papà, posso vedere i suoi capelli grigi scendergli lungo la schiena, un giorno in cui sedeva sul groviglio della barca e mi parlò, dicendo: ‘Simone, tu sei il mio figlio più grande. Sai, ho sempre creduto, Simone, che avrei visto il Messia. Il nostro popolo Lo ha aspettato sin dall’Eden. E siamo sicuri che Lui sta per venire, non importa fra quanto. Tu dici che questo è avvenuto quattromila anni fa. Ma credo che il Messia verrà. E ogni Giudeo ha creduto che avrebbe visto il Messia nella sua generazione. Io spero di vederLo nella mia generazione. Ma a quanto pare, ora sto invecchiando, devo chiudere con il mare, e comincio a essere pieno di dolori, probabilmente non Lo vedrò nel mio tempo. Ma forse tu sì, figlio mio”.

<sup>39</sup> ‘E voglio ammaestrarti nelle Scritture. Figliolo, prima che il Messia sorga sulla scena, accadrà ogni genere di cose, ogni genere di cose false, perché Satana farà questo, per distruggere l’influenza del vero Messia quando viene”’. È sempre stato in quel modo; è ancora in quel modo.

<sup>40</sup> E allora scopriamo, che disse: “Ricordo che mise il suo braccio attorno a me, disse: ‘Figliolo, c’è solo un modo in cui sarai in grado di identificare quel Messia. Ora abbiamo avuto centinaia di anni senza un profeta. Malachia è stato il nostro ultimo profeta. Questo è avvenuto quattrocento anni fa, non abbiamo avuto un profeta. Ma ricorda, Mosè ci disse, nelle Scritture, che, quando il Messia verrà, sarebbe stato un profeta, quando sarebbe sorto sulla scena. A noi Giudei è stato insegnato di credere al profeta. E il viaggio del Messia sulla terra è una Parola parlata di Dio, che Lui ci ha promesso. E la Parola viene sempre a un profeta, e un profeta conferma quella Parola. Non dimenticare mai questo, figliolo! Ci possono essere grandi cose che sorgono, ci possono essere grandi entusiasmi e—e grandi cose. Ma ricorda, il Messia sarà un profeta, perché sappiamo che Dio non cambia mai il Suo modo, ed Egli disse che il Messia sarebbe stato un profeta. Così ricorda, figliolo, i profeti sono coloro che hanno la Parola del Signore. E quando il Messia viene, sarà un profeta”.

<sup>41</sup> “Posso ancora sentire il suo braccio”, disse Simone, “mentre lo metteva attorno a me. E in quel momento Andrea stava lì a lavare la rete. Lo ricordi, Andrea?”

“Sì, Simone, me—me lo ricordo”.

<sup>42</sup> “E Andrea cercava di dirmi che questo Giovanni era un profeta. Io avevo altre cose da fare, dovevo vendere il pesce

e altro. Così papà è morto da anni, ma ho sempre serbato questo nella mente; papà disse: ‘Questo Messia sarebbe stato un profeta Scritturale identificato, e di non dimenticarlo, perché è una Parola parlata di Dio. E questa Parola deve sempre costantemente venire ai profeti; ciò lo identificava, o manifestava cosa era promesso per quell’epoca’”.

<sup>43</sup> E ora Simone: “Un giorno”, disse, lui disse: “sapete, Andrea mi chiese di andare ad una riunione. Ed io andai laggiù alla riunione dove si trovava questa Persona, Gesù. E avevo sentito ogni specie di dicerie. Lì era sorto un Gesù, prima di Lui, che aveva promesso di essere un qualcosa di grande, ne aveva condotto fuori quattrocento ed erano tutti periti, e così via. Pensavo che fosse proprio un altro di quel genere, con una sorta di grande entusiasmo di qualche risveglio, o qualche grande denominazione che avrebbero fatto. Ma un giorno pensai che sarei andato con Andrea qui, mio fratello”.

<sup>44</sup> E posso immaginare, più o meno in quel momento, la barca cominciò a scuotersi. Qualcuno cominciò a gridare, e lui disse: “Mettetevi a sedere! Non fate ondeggiare la barca. Aspettate un minuto. Sedete tranquilli”.

<sup>45</sup> E disse: “Sapete, la prima volta, quando giunsi laggiù e mi trovai in Sua presenza, Egli mi guardò dritto negli occhi e mi disse qual era il mio nome. Non mi aveva mai visto prima. Non solo mi conosceva, ma conosceva quel mio vecchio pio padre, che mi aveva ammaestrato nelle Scritture. E riconobbi che Quello era il Messia. Per me ciò lo decise, proprio là. Era questo. Per me, ciò lo mise a posto”.

<sup>46</sup> Deve essere stato Filippo a dire: “Posso dire qui una parola?” Ora disse: “Fratello Natanaele, che questo non ti offenda; perché, sai che abbiamo studiato i rotoli per anni e anni, quel che sarebbe stato il Messia. Ma quando Lo vidi fare questo, me ne andai a prendere il mio amico qui, Natanaele. E quando venne. . .”

Natanaele disse: “Lascia che lo dica io. Lascia che lo dica io”.

<sup>47</sup> Oh, sapete, c’è qualcosa in merito quando Gesù ha fatto qualcosa per voi, voi—voi proprio riuscite a stento a stare fermi, dovete raccontarlo da voi stessi. Non è così? Se c’è qualcosa di reale, dovete proprio dirlo. Quando Egli mi riempì con lo Spirito Santo, voglio raccontarlo io. Voglio che qualcuno lo sappia. Non che lo racconti qualcun altro; io stesso lo voglio dire.

<sup>48</sup> E immagino che, Natanaele si entusiasmò del tutto e disse: “Sapete, mi piacerebbe dire questo. Ero un po’ scettico di te, Filippo, quando me lo raccontasti. Ti chiesi: ‘Potrebbe egli esservi bene alcuno da Nazaret?’ E tu mi desti la miglior risposta che chiunque abbia mai avuto: ‘Vieni a vedere’”. Questo funziona bene oggi. Proprio così. Non rimanete a casa



a criticare. Venite, scopritelo da voi stessi, vedete. “Dissi: ‘Potrebbe egli esservi bene alcuno da Nazaret?’ Disse: ‘Vieni a vedere da te stesso’. E sai cosa mi avevi detto”.

<sup>49</sup> “E quando entrai nella Sua Presenza, ed Egli mi disse che io ero ‘un—un ebreo, un israelita, ed ero un uomo onesto’, io sapevo questo.

<sup>50</sup> “Ma mi chiesi: ‘Come poteva accadere?’ Egli aveva l’aspetto di un uomo ordinario. Mi aspettavo che il Messia scendesse dal Cielo lungo corridoi d’oro, dritto fino al capo della denominazione qui, a Gerusalemme, uscisse e dicesse: ‘Caiafa, sono arrivato’. Ma essi scoprono, che Lui proveniva da Nazaret, da una famiglia povera; ed effettivamente aveva dietro di Sé una reputazione piuttosto sporca, quale ‘figlio illegittimo’. Egli stava lì, vestito con abiti ordinari, non come un sacerdote o una persona importante; proprio un uomo ordinario. E quando mi avvicinai là, pensai: ‘Come può essere questo un Messia? Con addosso una vecchia veste, che Lui aveva addosso da quando era giovanotto, e qui con questa stessa veste addosso; e i Suoi capelli che scendevano sulla schiena. E come un normale uomo di strada”.

<sup>51</sup> “E Lui mi guardò in faccia, e disse: ‘Prima che Filippo ti chiamasse, quando stavi sotto l’albero, Io ti ho visto’. Questo per me lo mise a posto. Riconobbi, attraverso la Parola, che era il Messia. Quello era Lui”.

<sup>52</sup> E la barca deve essersi scossa, e la riunione di testimonianze andava avanti. Oh, che tempo meraviglioso stavano passando, là fuori sul mare, stavano proprio passando un tempo fantastico.

<sup>53</sup> Andrea disse: “Mi piacerebbe dire qualcosa che per un po’ mi ha quasi confuso. Ricordate quando noi—noi stavamo andando a Gerico? Egli disse: ‘Dobbiamo salire; ho bisogno di passare per la Samaria’. Così, Egli salì in Samaria e lì nella città di Sichar, quando ci mandò tutti via in città per comprare viveri”.

<sup>54</sup> “Oh, sì, lo ricordo, bene!” Tutti loro: “Sì, sì!” La barca che si scuoteva, tutti che stavano tenendo una meravigliosa testimonianza dopo che il risveglio era finito. Così stavano tenendo questa riunione di testimonianze.

<sup>55</sup> E lui disse: “Sì, e vi ricordate che c’intrufolammo, e, con nostra sorpresa, vedemmo il nostro Maestro parlare ad una prostituta marchiata. ‘Uh-huh’, pensammo: ‘che peccato. GuadateLo là che parla a questa giovane donna. E ci ha mandati via, ed eccoLo qua con questa donna di cattiva fama seduta qui’. Ricordate, stavamo dietro i cespugli, e ascoltavamo la loro conversazione”.

<sup>56</sup> “E Lo sentimmo dirle: ‘Donna, vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

57 “E noi dicemmo: ‘Ebbene, potremmo esserci sbagliati, forse la donna era legittimamente sposata’”.

58 “E lei Lo guardò di nuovo in viso, e disse: ‘Signore, io non ho marito’”.

59 “Ricordate come i nostri cuori vennero meno? ‘Il nostro grande Messia in cui avevamo fiducia, qui veniva colto in una bugia, un fuoco incrociato, perché aveva detto: “vai a prendere tuo marito”, e lei aveva testimoniato di rimando che non aveva nessun marito. Ora Gli si è ritorto contro’. Ricordate come tutti guardammo sorpresi, e rimanemmo senza respiro?”

“Sì, lo ricordo”.

60 “E poi ricordate le parole successive? Disse: ‘Tu hai detto la verità, perché ne hai avuti cinque, e quello con cui vivi ora non è il tuo’. Oh, ricordate la riunione di testimonianze dietro al cespuglio? My!” Vedete, non potete metterLo con le spalle al muro. Egli è Dio. “Oh”, disse Simone, “ciò proprio . . .” Andrea disse: “Per me questo lo ha risolto”.

61 Bartolomeo disse: “Aspettate, mi piacerebbe aggiungere una testimonianza. Posso farlo, fratelli?”

62 “Oh, bene, suppongo che puoi, abbiamo tempo in abbondanza. Lui non è ancora arrivato, così faremo alcune pagaiate. Vai avanti, Bartolomeo, testimonia tu”.

63 “Beh, una delle cose grandi per me. Ricordate la nostra sorella giù a Gerico, di nome Rebecca?”

“Sì”.

“E suo marito gestiva un ristorante laggiù”.

“Uh-huh”.

64 “E—e lui era un uomo d'affari, e il suo nome era Zaccheo”.

“Sì, sì, mi ricordo bene di lui”.

65 “Ricordate, lei era—lei era una delle nostre sorelle. Aveva creduto nel Signore, e aveva tanta paura che Zaccheo avrebbe lasciato passare tutto senza accettare Gesù. E, oh, là Zaccheo era un buon amico del sacerdote. E così lei pregava che qualcosa accadesse in modo che i suoi occhi venissero aperti, e che avesse riconosciuto che questo era il Maestro, che questa era la Parola di Dio confermata, fatta carne fra noi. E noi cercammo di dirle . . . di dirgli in che modo Gesù di Nazaret conosceva i segreti del cuore, mostrando che Egli era la Parola, perché la Parola discerne i pensieri del cuore”.

66 “‘Sciocchezze’, disse lui, ‘io credo al sacerdote. Quello che dice il sacerdote va abbastanza bene per me’. Perché lui apparteneva a tutti gli—gli ordini della città, al Kiwanis e tutto il resto, sapete, così era piuttosto difficile per lui di abbassarsi a questo. Così Rebecca aveva chiesto a tutti noi di pregare, di pregare. E ogni volta che giungevamo all’argomento che

Lui era un profeta, diceva: ‘Sciocchezze! Il sacerdote dice che: “Egli è Belzebub. È un diavolo. Fa questo tramite la potenza del Diavolo. Ed è solo uno che fa uso di telepatia mentale. Ecco tutto quel che c’è in questo. Non c’è altro”. Così non c’è una tale cosa in questo giorno; non abbiamo avuto profeti per centinaia di anni. E come potrebbe quel Tizio, senza neanche una tessera d’associazione, come potrebbe mai essere un profeta? Oh, Egli non era affatto nulla di simile!’”

<sup>67</sup> “Ma, sapete, Rebecca, sua moglie, continuava a resistere, e a pregare. E una mattina quando Gesù stava entrando in città, ebbene, dunque scopriamo che, Rebecca ci disse che Zaccheo era uscito in—in strada, per vederLo. Così lui non credeva che Egli fosse un profeta, quindi disse: ‘Lo esaminerò attentamente’, come ci testimoniò al ristorante l’altro giorno quando stavamo mangiando. Così si arrampicò su un albero di sicomoro, e disse: ‘Sapete una cosa, mi camufferò quassù così Egli non sarà in grado di vedermi. Sono una persona piccola, a ogni modo, molto bassa. E non posso vederLo laggiù, tra la folla, così mi arrampicherò quassù nell’albero’. E andò dove due—due rami s’incrociano, e si sedette lì, presso questi rami”.

<sup>68</sup> Questo è proprio un buon punto su cui sedersi e studiarci sopra. E dove le due vie s’incrociano, le vostre e quelle di Dio; le vostre idee. Questa è una cosa buona, su cui pensare.

<sup>69</sup> “E così lui disse: ‘Sapete una cosa, Egli deve essere stato un profeta. Potrebbe esserlo stato. Potrebbe essere possibile che io abbia potuto sbagliarmi. Così vi dirò una cosa, Lo esaminerò attentamente; e Lui non mi riconoscerà. Così prenderò tutte le foglie e le metterò così, attorno a me, e mi nasconderò in modo che non mi veda affatto. Ed io Lo osserverò quando passa. E se Egli non sembra il giusto tipo di persona, Gli dirò il fatto Suo, seduto quassù in quest’albero’. Così lui osservò, e aveva una foglia in modo da poterla sollevare e vederLo quando Egli avrebbe girato l’angolo”.

<sup>70</sup> “E quando girò l’angolo, scendendo la strada, sapete, guardando da un lato all’altro, e i discepoli che dicevano: ‘State da parte. Mi dispiace’. E le persone con bambini malati e altro. ‘Mi dispiace, il Maestro è terribilmente stanco; quel grande servizio ieri sera. E, da gentiluomini, vorreste per piacere stare da parte e lasciarLo passare. Ebbene, Lui Si sta dirigendo in città, e vorreste per piacere stare da parte?’ E Zaccheo seduto quassù nell’albero, che guarda in basso verso Lui”.

<sup>71</sup> “E Gesù venne proprio dritto sotto l’albero, Si fermò, guardò in alto e disse: ‘Zaccheo, scendi da lì. Oggi verrò a casa con te, per il pranzo’. Per me questo lo risolse. Egli sapeva che lui si trovava lassù, e sapeva il suo nome, ciò che era lui. Questo lo mise a posto. Per me quello è il Messia. Sissignore.

Poiché sappiamo che il Messia doveva fare questo. Certamente. Così disse che Egli doveva andare a casa con lui, a pranzo quel giorno. Che grande tempo fu quello! Ce lo ricordiamo”.

<sup>72</sup> Sapete, deve essere stato più o meno in quel momento, la riunione di testimonianze era in atto. Sapete, questi discepoli là fuori sul mare, che testimoniavano, deve essere stato da qualche parte là, nel profondo dell’oscurità della notte, su nelle terre del nord, che Satana deve essersi spostato da sopra la collina e aver guardato in basso. Diede uno sguardo a quella riunione di testimonianze, e scopri che erano andati via senza di Lui. Ecco la sua occasione.

<sup>73</sup> Vedete, penso che quella scena sia ritornata di nuovo, si sia ripetuta. Nell’entusiasmo del risveglio, essi erano, erano andati via senza di Lui. E credo che questo sia molto di ciò che oggi è accaduto a noi, che, in quest’ora di confusione, e dopo questo grande risveglio di cui siamo stati testimoni. Si è diffuso rapidamente intorno al mondo. In ogni nazione si sono formati fuochi di risveglio, e che ardono; grandi servizi di guarigione; persone che ricevono lo Spirito Santo, a decina di migliaia di migliaia. E come quei discepoli nell’entusiasmo di questo, testimoniando quel che Egli ha fatto: “E, oh, Lo abbiamo visto fare *questo*, e Lo abbiamo visto fare *quello*”, credo che siamo andati via come loro, senza di Lui.

<sup>74</sup> Ci siamo allontanati sulle grandi opportunità che—che il risveglio ha presentato. Ci siamo allontanati sulle opportunità di fare molto denaro, le chiese, di costruire edifici più grandi, grandissimi luoghi da milioni di dollari, grandi scuole, sistemi educativi, e di far crescere il nostro confessionale. E poi avere i nostri programmi sul comunismo, anticomunismo, ecco tutto ciò di cui possiamo parlare oggi. E la prima cosa sapete, Satana ci ha visto nei nostri programmi sull’anticomunismo, sui nostri grandi programmi confessionali, e sul nostro “milione in più”, e così via, come ce l’hanno loro.

<sup>75</sup> E ci siamo allontanati senza le riunioni di preghiera all’antica e il ritorno del battesimo dello Spirito Santo, fino a che il fuoco ha bruciato a fiamma bassa. Potete gridare, e cercare di portare gente all’altare, ed essi si avvicinano come se fossero quasi morti, un terrore a venire. E poi chiedono che i ministri vengano a pregare con loro: “Oh, perché ha chiesto di me?” E vanno laggiù, e a malapena si riesce a farli rimanere. E staranno lì solo per pochi minuti, ti guarderanno, e torneranno indietro a sedersi ai loro posti. Per me, il fuoco si è spento! È accaduto qualcosa. Ascoltate! Ciò di cui abbiamo bisogno è un risveglio, in cui i peccatori, considerando Cristo, si pentano, corrano all’altare con le mani alzate, invocano misericordia, e che la chiesa al completo sia una vampata di fuoco, con la gloria di Dio.

<sup>76</sup> Il nostro entusiasmo per l’opportunità di far crescere le nostre denominazioni, abbiamo costruito scuole più grandi

per istruire i nostri ministri, e mandarli più distanti da Dio di quanto lo fossero all'inizio. Dio non si conosce attraverso l'istruzione. Non si conosce attraverso la teologia. Dio si conosce attraverso la fede. Non si può spiegare Dio. Egli è al di là della spiegazione.

<sup>77</sup> Guardate cosa si è fatto, noi pentecostali che solevamo essere la pentecoste. Le nostre donne hanno tagliato i capelli; si truccano. I nostri uomini lo permettono. I nostri ministri lo permettono. Hanno paura di dire qualcosa in merito. La chiesa li butterà fuori se lo fanno. Oh, abbiamo bisogno di una pulizia domestica, dal pulpito fino al seminterrato, eccome. È una vergogna. È una disgrazia.

<sup>78</sup> Un uomo venne da me, non molto tempo fa, e disse: "Fratello Branham, la gente ti ama". Ma disse: "Li rimproveri sempre, rimproveri quelle donne, per avere i capelli corti e cose del genere".

Dissi: "La Bibbia ha detto che era una disgrazia per lei averli".

<sup>79</sup> Lei disonora suo marito quando lo fa. Ed è assolutamente un segno che vi siete allontanate da Dio. Ricordate, nel caso di Sansone, i capelli lunghi erano un segno di nazireato che lui si era allontanato dal mondo, per la Parola di Dio. E quando tagliate i capelli, donne, negate di essere il segno di nazireato. Siete andate a Hollywood invece di ritornare alla Bibbia. La Bibbia ha detto: "Che non siano rasate". Vedete, è una vergogna, e i ministri non dicono niente in merito.

<sup>80</sup> Quest'uomo mi disse: "Perché non lasci in pace quelle donne?" Disse: "Ti considerano un profeta".

Dissi: "Non ho mai detto d'essere un profeta".

<sup>81</sup> Disse: "Ti considerano in quel modo. Insegna loro come ricevere i doni spirituali e a fare qualcosa. Dovresti insegnare loro grandi cose, cose splendide".

<sup>82</sup> Dissi: "Come posso insegnare loro l'algebra quando neanche vogliono imparare il loro alfabeto, come vivere decenti in merito a questo? Come lo farete? Sì, scendete alla prima cosa".

<sup>83</sup> Anno dopo anno, attraverso la nazione, e peggiora continuamente. C'è qualcosa di sbagliato da qualche parte, non è con la Parola. Non c'è da meravigliarsi che non abbiamo fuochi di risveglio che ardono. Abbiamo bisogno di un tempo di pulizia. Dio non lo farà mai finché non torniamo di nuovo indietro. Abbiamo bisogno di un tempo di pulizia.

<sup>84</sup> E tu uomo, lascerai fare a tua moglie una cosa simile, indossare pantaloncini! Quelli non sono metodisti, battisti. Sono pentecostali, proprio così: "forma di pietà, Epoca della Chiesa di Laodicea, tiepida", dal nome di Pentecoste,

ecco tutto. Pentecoste non è un nome, è un'esperienza del battesimo dello Spirito Santo, che netta le persone. Non c'è da meravigliarsi che non riusciamo ad avere grandi servizi di guarigione e così via, da qualche parte c'è qualcosa che è andata male. È Satana, che ci ha visti fuori cercando di . . .

<sup>85</sup> “Beh, se diciamo qualcosa in merito, loro passeranno a un'altra associazione”.

<sup>86</sup> Ricordate, i Cristiani non si vezzeggiano. I Cristiani sono vigorosi. Sono uomini e donne di Dio, che stanno dalla parte di Dio, senza riguardo a ciò che chiunque altro abbia da dire. Non si deve supplicarli e persuaderli, e profumarli e coccolarli. Invece le piante ibride da letto caldo sì, non servono affatto a nulla, non produrranno mai niente.

<sup>87</sup> Mi viene in mente, come un . . . Presto sarà tempo di nidificare. Oggi ho notato degli uccellini, lassù, dei passerotti che portavano la paglia nei loro nidi. Non ci vorrà molto fino a che nidificheranno, per fare schiudere le loro piccole uova. Sapete, un uccellino può avere un nido di uova, e può sedersi su quel nido di uova, e le gira a intervalli di pochi minuti; alza le sue zampette e le gira, e si accovaccia lì. Ora, se lascia raffreddare quelle uova, dopo averle riscaldate una volta, non si schiuderanno. E vola via e prende un boccone di cibo, e ritorna dritto su di esse.

<sup>88</sup> E sapete, quella cara mamma uccello, potrebbe sedere lì su quelle uova, e girarle ogni due minuti, e non . . . anche sacrificarsi e digiunare fino a essere tanto debole da non riuscire a scendere dal nido. Ma se, quindi, se quella mamma uccello non è stata in contatto con l'uccello maschio, quelle uova non si schiuderanno. Non importa cosa, quanto le coccoliate, esse non si schiuderanno. Rimarranno proprio nel nido e marciranno.

<sup>89</sup> E se mai ci fosse un tempo in cui la Pentecoste dovrebbe andare col Compagno, Gesù Cristo; perché non stiamo avendo altro che un nido pieno di uova marce, che negano la Fede, entrando nel Concilio Ecumenico, e definendolo cose grandi, sedersi vicino al papa, e dire che “è spirituale”. Cosa mai al mondo non va con voi gente pentecostale? Non sapete che la Bibbia ha detto che quelle cose sarebbero avvenute? E noi urliamo perché i metodisti e i battisti stanno entrando, e poi tutte queste altre cose così. Non vi rendete conto che quando la vergine addormentata venne per comprare l'Olio, quella era la stessa ora in cui venne lo Sposo? Ed esse non ottennero l'Olio! Sapete, il Rapimento verrà così in segreto, e se ne andrà, una di queste volte, che non saprete neanche che ciò accade. Sarà passato, e vi chiederete cosa è successo.

<sup>90</sup> Come Giovanni venne sulla terra. E Gli dissero, dissero: “Ebbene, la Bibbia ha detto, che Elia deve prima venire”. Egli disse: “Lui è già venuto, e non lo avete riconosciuto”.

<sup>91</sup> Così un giorno avverrà che diranno: “Pensavo che questo dovesse accadere prima del periodo della Tribolazione. Pensavo che dovesse aver luogo il Rapimento”. Le parole potrebbero tornare: “È già accaduto e voi non lo avete riconosciuto”. Uh-huh. Può essere più tardi di quanto pensiate. Oh, svegliati, chiesa! È meglio che io smetta con questo; non sono venuto qua per la dottrina, ho semplicemente pensato di introdurre questo in modo che lo potreste tenere da parte.

<sup>92</sup> Ricorda, fratello, Satana ha visto questi grandi programmi, una chiesa che cerca di sorpassare l'altra, una denominazione che cerca di sorpassare l'altra, eliminando tutto l'analfabetismo e devono dar loro un testo di psicologia, hanno uno psicologo per esaminare un uomo prima che entri nei campi di missione. Pentecoste! No, quelli—quelli—quelli non sono i presbiteriani, è la Pentecoste. Viene richiesto un test psichico da un certo gruppo di pentecostali, un grande gruppo, prima che i missionari possano iniziare la campagna.

<sup>93</sup> E se essi avessero avuto un test così? Essi ebbero un test. Fu un test pentecostale al principio, quando aspettarono lì nella sala di sopra fino a che giunse il Fuoco dall'Alto, e la Potenza di Dio. Questo fu il test.

<sup>94</sup> Non uno psicologo mondano, mezzo ubriaco che sta lì cercando di decidersi, se siete un po' eccitati, o qualcosa del genere, che dice: “Siete tutti completamente inadatti”. Quando, ciò dimostra assolutamente che un uomo che è estremamente spirituale è nervoso, che deve essere in quella condizione per entrare in Questo. Così eccovi, vedete, e mettono in disordine quello che Dio ha cercato di fare per anni, e tornano dritti indietro qua e là con i loro programmi e i loro grandi. . .

<sup>95</sup> Si esaltano quando vedono molte persone riunite insieme. Dicono: “Se potessi renderli tutti delle Assemblee! Se potessi rendere tutti dell'Unità! Se potessi rendere tutti metodisti!” I metodisti cercano di rendere tutti metodisti, i battisti cercano di rendere tutti battisti, i pentecostali tutti pentecostali! Oh, non potete farci niente, Dio ha ordinato quelli dalla fondazione del mondo. Dobbiamo predicare il Vangelo. Ecco tutto. Ma, i nostri grandi programmi, siamo andati via senza quel Fuoco. Ci siamo allontanati e ci siamo creati un fuoco fatto in casa, come è accaduto.

<sup>96</sup> E il nostro comunismo, ora siamo così spaventati, il comunismo si è instaurato: “Cosa accadrà?” Ma, sapete, la cosa grande non è il comunismo. Lasciatemi dirvi questo ora, io non ho paura del comunismo.

<sup>97</sup> Ma ciò di cui ho paura, voi pentecostali, questo Concilio Ecumenico vi prenderà. Ecco la cosa. Formerà il marchio della bestia, e dovrete entrarvi dentro. Perché siete

un'organizzazione, dovrete entrarne o uscirne. Ecco la cosa, e qualsiasi brava persona sensata e spirituale lo sa. Abbiamo bisogno di un'altra testimonianza sul mare, la troviamo ora. E i nostri pentecostali, semplicemente ingoiano amo, lenza e piombo: "Che cosa grande sarà". Quando, la Metodista, la Presbiteriana, la Luterana, la chiesa di Cristo, e le Pentecostali, dovrete rinnegare—rinnegare la vostra grande dottrina apostolica, per stare lì dentro. Essi dovranno fare la stessa cosa. Dentro non avrete niente a che fare. Si sta tutto consolidando con Roma, proprio esattamente quello che è stato dimostrato. La Scrittura ha detto così.

<sup>98</sup> Cosa c'è che non va con i predicatori che lasciano che tutte queste cose arrivino a questa condizione, senza avvisare le persone? Dio lo richiederà alle loro mani. Proprio in questo tempo di difficoltà, loro si sono trovati in difficoltà, vi si sono trovati. Non si sta instaurando il comunismo; è il Concilio Ecumenico che ingoierà l'intero mucchio. E ricordate, quando dite: "Non farà..." Quando accade, allora è troppo tardi. Avete già preso il marchio della bestia. In quel momento appartenete ad esso.

<sup>99</sup> Farestes meglio ad andare dove potete allontanarvene ora, sissignore, essere suggellati nel Regno di Dio. Il Corpo di Cristo è il mistico Corpo di Cristo, cioè siamo battezzati in Esso mediante lo Spirito Santo; non siamo iscritti in Esso, non siamo accolti in Esso, non siamo persuasi in Esso, non abbiamo parlato in lingue in Esso, non abbiamo acclamato in Esso. Vi siete nati dentro, mediante lo Spirito Santo. Proprio così. Certamente.

<sup>100</sup> Ora notiamo queste cose, le difficoltà sorgono tutte in una volta. Oh, il Diavolo esaminò e disse: "Uh-huh, si sono esaltati, eccoli là che saltano su e giù, acclamando, passando un grande tempo. Sapete una cosa, proprio ora è il mio momento per affondarli. Ora me la prenderò anche con loro".

<sup>101</sup> Così si drizzò sulla collina e cominciò a soffiare il suo soffio velenoso, whew: "I giorni dei miracoli sono passati. Dopo tutto, credo che queste persone siano solo nervose. Penso che dovrebbero fare un—un—un test mentale prima di iniziare la campagna straniera". Pentecostali! Hu-huh. Vedete il suo soffio velenoso che uccide la Parola: "Oh, penso che Esso sia qualcos'altro, io—io credo che ciò..." Vedete, ritornandosene dritto come hanno fatto le altre denominazioni, ecco esattamente la strada che percorrono. Lo faranno, ciò lo uccide. La stessa ora in cui lo organizzate, ciò lo uccide. L'ha sempre fatto. Lo farà sempre. Non sorgerà mai più. Non si è mai saputo nella storia. In—in quest'Epoca della Chiesa di Laodicea, Cristo stava fuori dalla chiesa, che bussava, cercando di entrare. Ed essi non riescono a sopportarlo. Non possono ascoltarlo. Ora troviamo, che nell'ora in cui viviamo, sono cominciate le difficoltà.



<sup>102</sup> E poi cominciamo a scoprire che non avvengono più i miracoli, come avvenivano prima. I malati vanno a casa malati. Non a causa di Dio. È a causa della mancanza del risveglio in mezzo alla gente. Non c'è risveglio. Essi—essi si siedono e ascoltano; vanno a casa, dicono: “Ebbene, credo che sia stato discreto. Uh-huh”. Vedete, non c'è quello zelo. Nella gente non c'è quel qualcosa che dovrebbe esserci.

<sup>103</sup> Mi ricordo quindici anni fa, in Arkansas, quando stavo tenendo una piccola riunione lassù a Jonesboro, quando circa quarantamila persone cercavano di parteciparvi, vennero alla riunione in una città di circa quindicimila. E si stendevano sotto camion di cotone e altro, e tenevano i giornali sui loro figli malati, solo per andare dentro. Sedevano giorno e notte ai loro posti e non li lasciavano, e mandavano i loro cari ad andare a prendere un hamburger e una—una bevanda gassata; e stavano lì, giorno dopo giorno, senza tregua. I loro cuori ardevano, erano in fiamme. La minima cosa che Dio faceva, li metteva in fiamme. E centinaia di loro entravano.

<sup>104</sup> Stasera Egli è ancora lo stesso Dio che era quindici anni fa. Stasera Egli è ancora lo stesso Dio, che era quando creò i cieli e la terra.

<sup>105</sup> Ma di cosa si tratta? Siamo diventati tutti entusiasti e abbiamo voluto costruire le nostre organizzazioni, abbiamo voluto costruire *questo*, e costruire *questo*, e fare qualcosa di grande e splendente, in confronto ai Jones, ai metodisti, ai battisti, ai presbiteriani. Voi non siete di loro. No, non lo siete. Loro sono gente denominazionale, il che va bene, niente contro di loro. Ci sono dei Cristiani molto bravi in mezzo a loro, ma non dovrete associarvi a quei gruppi d'increduli. “Gente che ne rinnega la Potenza”, non dovette prendere parte con loro.

<sup>106</sup> Sapete, la difficoltà di questo è che state cercando di portare Hollywood nella chiesa. La cosa che dovrete cercare di fare è portare Hollywood fuori dalla chiesa. Capite? Cercate di rendere il vostro edificio così grazioso, cercate di fare la vostra denominazione così grande, tanto che attirerà l'attenzione della gente. Non possiamo passare dalla loro parte. Dobbiamo averli dalla nostra parte. Tutto splendente, ricordate, Hollywood risplende di mondanità, mentre il Vangelo arde nell'umiltà. C'è molta differenza tra risplendere e ardere. Il Vangelo arde nell'umiltà, e mitezza, e umiltà, e potenza. Mentre, Hollywood risplende, e tutti gridano hurrà e urlano, e continuano così. Capite? Non abbiamo bisogno di questo.

<sup>107</sup> Noi vogliamo vivere tale Luce. Egli disse: “Voi siete il sale della terra”. “Se il sale ha perso il suo sapore”, cioè la sua forza nel Vangelo. Dovremmo avere qualcosa che si muove nelle nostre chiese, tanto che i metodisti, battisti, presbiteriani,

e tutti gli altri, non vedano l'ora di venire. Dovremmo essere così salati! Il sale fa venire sete, crea una sete. Il sale è il sapore, se viene a contatto. Deve venire a contatto.

<sup>108</sup> E scopriamo, che le nostre grandi euforie cercano di reggere il confronto con i metodisti e battisti, con grandi edifici e grandi luoghi, e brava gente istruita, e scuole più grandi e università più grandi, e ogni altra cosa del genere. Siamo diventati euforici, e a questo punto sono cominciate le difficoltà.

<sup>109</sup> E la mente spirituale guarda in giro e dice: "Suvvia, a questo punto aspetta un minuto, dovremo tutti accettare quel Concilio Ecumenico? Vi entrerà tutto il nostro gruppo?" Certo, che ci state andando. È esatto. Osservate e vedete se non lo fate. La Bibbia ha detto che lo avreste fatto, esattamente, e Cristo sarebbe stato al di fuori. L'altra notte la luna si è oscurata davanti al papa (il primo che sia mai andato a Roma), mostrandovi un segno nei cieli. Lo ha compiuto senza essere predetto. È meraviglioso, come il Signore fa le cose in questo giorno!

<sup>110</sup> Poi in questa grande ora d'oscurità, quando stavano lì, si alzarono i venti. Tutte le speranze di sopravvivenza erano svanite. Ora cosa farete se la vostra denominazione entra nel Concilio Ecumenico? Cosa accadrà quindi a tutte le nostre grandi cose che abbiamo costruito qui sulla terra, se l'ultima speranza è svanita?

<sup>111</sup> Ma sapete, quando stavano quasi per gridare, e tutte le speranze erano svanite, non potevano essere salvati; e tutto all'improvviso, Lo videro venire, camminando sull'acqua. Nell'ora dell'oscurità, Egli venne, entrando.

<sup>112</sup> Sapete una cosa? Quando Lui li aveva lasciati, sapeva che sarebbe accaduto, così salì sulla collina più alta che c'era nel paese. Più in alto si va, più lontano si riesce a vedere. E Lui salì in modo da poterli osservare, sapete.

<sup>113</sup> E Lui sapeva che stava per accadere questo. Predisce che questo giorno sarebbe stato qui. "Come fu nei giorni di Sodoma, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo, quando il Figlio dell'uomo viene rivelato". Quindi, il Figlio deve essere rivelato. Questa generazione adultera e malvagia cercherà un segno. Essa avrà un segno. Lo rigetterà come fecero loro a quel tempo, ma sarà il segno della risurrezione. Egli è ancora vivente, che agisce come faceva.

<sup>114</sup> Scopriamo, che in questa grande ora, quei discepoli tutti in distretta, Lui salì in modo da poterli osservare. Stava seduto lassù sopra una collina, osservandoli.

<sup>115</sup> Ed ora questa volta Egli non è salito su una montagna, ma è salito dal sepolcro, è salito attraverso l'aria, oltre la luna, le stelle, al punto che è andato così in alto che deve abbassare lo sguardo per vedere il Cielo. Ed Egli è seduto lì, in Alto. Ora il Suo sguardo è sul passero, e so che Egli ci sta osservando. Sta osservando.

116 E proprio qui in quest'ora d'oscurità, quando tutte le chiese sono entrate in questi grandi programmi, e hanno *questo* programma e *quel* programma, tutte programmate come lo sono le altre chiese, le denominazioni. E cosa è accaduto? Nell'ora d'oscurità, quando le persone davvero spiritualmente ripiene si chiedono: "Cosa accadrà? Guardate i miei figli!" L'uomo dice: "Guardate mia moglie! Guardate *questo!*"

117 Ed escono presto la domenica o dalla riunione di preghiera del mercoledì sera, in modo da poter andare a guardare alla televisione *Noi Amiamo Sucsy*, o qualcosa del genere. "Amanti del mondo, più che amanti di Dio". Agiscono come loro.

118 Ho parlato a una signora l'altro giorno, che era vestita così attillata nel suo vestito. Dissi: "Sorella, quel vestito è troppo attillato. Potrebbe non sembrare buono che io ti dica questo, ma lo è. Tu sei una Cristiana, e causeresti un intoppo".

119 Disse: "Ebbene, Fratello Branham, sai una cosa?" Disse: "Questo è l'unico tipo che fanno".

120 Dissi: "Vendono ancora la stoffa, e hanno macchine da cucire. Non ci sono scuse". Sì.

121 Ascolta, lascia che ti dica qualcosa, mia cara amica. Non per prendermela con te. Nossignore. Cerco di evitarti il tormento. Fintantoché quello spirito è in te, tu lo farai. Proprio così. Devi nascere fuori da ciò. Ora puoi fare come vuoi riguardo a quest'osservazione, ma lascia che ti dica qualcosa, vedi: "Quel che è il tuo cuore, lì sta anche il tuo tesoro".

122 Lascia che te lo dica. Potresti essere pura quanto un giglio per tuo marito, e tu, ragazzina, potresti essere pura come un giglio per il tuo amico, ma un giorno Dio ti farà rispondere per aver commesso adulterio. Sei colpevole quando ti vesti in quel modo. Gesù disse: "Chiunque guarda una donna per appetirla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore". E quando quell'uomo, quel peccatore, deve rispondere per aver messo lo sguardo su di te, per aver commesso adulterio, chi glielo ha presentato? Pensaci. Voi donne pentecostali, vergognatevi! Vedete? Vergognatevi!

123 Io vi amo, ecco la ragione per cui dico questo. L'amore è correttivo.

124 Ci troviamo in una grande euforia, una grande euforia dell'abbigliamento. È proprio come, e modellato come, il mondo. Egli disse: "Non amate il mondo, né le cose del mondo; se lo fate, l'amore di Dio non è neanche in voi", non m'importa quanto parliate in lingue, saltiate su e giù, danziate; se tagliate i capelli, indossate degli abiti di quel genere. Voi uomini lo permettete. I vostri frutti vi dicono dove vi trovate. È esattamente giusto. Non c'è da meravigliarsi che

ci troviamo in un tale caos nel modo in cui siamo, e nei venti del comunismo, e nei venti del sistema della chiesa, nei venti dell'organizzazione ecumenica!

125 È un—è un tempo di unione, un tempo di riunirsi in associazioni. Le associazioni formano sindacati che si agitano intorno a questo. Le nazioni hanno le—le Nazioni Unite, si stanno unendo. Le chiese si stanno unendo assieme. Cosa mostra tutto questo? Mostra che Cristo e la Sposa stanno per unirSi. Ecco di cosa si parla. Tutte queste ombre delle cose mostrano che viene il positivo. Osservate ora mentre concludiamo, perché sto facendo troppo tardi.

126 E ora notate, in quella grande ora in cui ogni speranza di sopravvivere era svanita, videro venire Qualcuno camminare sull'acqua, che Si avvicinava. E la cosa, la parte triste, ascoltate attentamente, avevano paura della sola cosa che poteva aiutarli. Dissero: "Sembra spettrale. Sapete, potrebbe essere un fantasma".

127 Se questo non è successo di nuovo! Ne hanno paura. Hanno paura della predizione dell'avvenire, hanno paura di qualche sorta di potenza del diavolo; quando Gesù disse che sarebbe accaduto in questo giorno. L'unica cosa che può aiutarli è Gesù Cristo. Non un'altra denominazione, non tutte loro unite insieme; quello più che mai lo peggiorerà. La sola cosa che può aiutarvi è Gesù Cristo.

128 E quando Egli promise di ritornare in questa forma negli ultimi giorni, e di fare questo, promettendo (proprio come prima che il figlio promesso ritornasse ad Abrahamo, la prima progenie) la progenie reale di Abrahamo, Gesù avrebbe... disse che si sarebbe vista la stessa cosa. Prima del Figlio promesso, Dio Si sarebbe manifestato in carne e avrebbe agito esattamente come agì Gesù, come disse che avrebbe fatto, come disse che sarebbe stato fatto negli ultimi giorni. E qui tutte quelle promesse, che potremmo tirare fuori a dozzine proprio qui davanti a voi, che questo deve aver luogo.

129 E le chiese, che dovrebbero stare con le braccia aperte, a ricevere Questo: "Ho un po' paura di Questo. Non fa parte del nostro gruppo, vedi". E Ne sono impauriti. La sola cosa che possa portarli a Cristo, è Cristo Stesso, e hanno paura che Esso sia terrificante. "Oh, non so. Ciò potrebbe apparire come per magia, vedi. E non Ne so niente in merito". Impauriti della sola cosa che possa aiutarli.

130 E in quell'ora buia di distretta, quella chiesa eletta, quel gruppo che stava lì fuori, aveva paura che potesse essere spettrale, non volevano averCi niente a che fare. Allora giunse quella dolce Voce: "Non temiate. Sono Io".

<sup>131</sup> Egli è la Parola. Non è vero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Egli non cambia mai, per essere la Parola. Ora non riuscite a sentire la Parola dire, stasera: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Non temiate; sono Io”? [“Amen”.]

Chiniamo i capi.

<sup>132</sup> Padre Celeste, la—la sera è calda. Le ore sono buie, in che modo il Fuoco è andato via dall’altare. Tu stai raccogliendo qua e là lungo il campo. Tu dicesti: “Il Regno è come un uomo che prese una rete e andò in mare, la gettò dentro, e quando la portò fuori. Il Regno era così”. Signore Iddio, un giorno quell’ultimo pesce che è in quell’acqua! Tu dicesti: “Ne presero di ogni specie”. Quella rete del Vangelo pesca ogni specie; pesca tartarughe, gamberi, ragni, serpenti, pesce saprofago. Noi non sappiamo cosa pesca, ma c’era del pesce lì a cui Tu stavi dietro. Tu sei Colui che è Giudice. Ma ci rendiamo conto che, presto la tartaruga, il gambero, e tutti, ritornano di nuovo alla buca di fango, indietro alle acque. Ma un giorno quell’ultimo pesce che è ordinato, predestinato a venire, quell’ultima parte del Corpo, verrà prelevata da quel lago.

<sup>133</sup> Tu gettasti una rete nei giorni di Lutero, e di Wesley, di Alexander Campbell, di John Smith, di Calvino, di Knox, di Finney, di Sankey, così avanti; nell’epoca pentecostale, i giorni di F.F. Bosworth, e di Frochman, quei grandi uomini. Tu gettasti le reti, ai giorni di Billy Sunday, continuamente durante l’epoca.

<sup>134</sup> E ora Tu stai ancora setacciando attraverso il mare. Stasera, c’è uno di loro seduto qui, Signore? Se c’è, possa accadergli come a quella piccola donna al pozzo. Sebbene nella sua condizione di prostituta, eppure lei riconobbe che Tu eri il Messia. Vide quel segno. Era quello. Lei disse: “Vedo che Tu sei un profeta”. Non aveva idea che potesse essere il Messia. Disse: “Noi aspettiamo un Messia”, in altre parole. “Sappiamo che quando il Messia viene, Egli ci dirà queste cose”. E Tu dicesti: “Io son Desso”. Quello fu tutto.

<sup>135</sup> Ora, stasera, Signore, lascia che vedano che: “Son Io; non temiate. È la Mia promessa”. Guarisci i malati, Signore, salva i perduti, riempi i vuoti.

<sup>136</sup> Che possiamo andarcene via stasera, e mentre ce ne andiamo, dire nei nostri cuori come quelli che venivano da Emmaus: “Non ardevano i nostri cuori in noi quando Egli ha ministrato a noi stasera nell’edificio, la Sua Divina Presenza!” Come riconobbero che eri Tu, Ti invitarono a entrare e i loro occhi vennero aperti. Possa ognuno di noi, stasera, invitarTi a entrare. Se non Lo capiamo, possiamo noi invitarTi a entrare, comunue. È l’unico modo in cui Ti puoi rivelare.

<sup>137</sup> E notiamo il modo in cui Ti rivelasti dopo la Tua risurrezione, Tu facesti qualcosa nella stessa maniera che avevi fatto prima della Tua crocifissione. Ora vieni stasera, Signore,

hai detto che eri “lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Fallo di nuovo, per noi, come lo facesti nei giorni in cui stavi qui sulla terra in carne. Andremo a casa, allegri, come quelli. Preghiamo nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>138</sup> Ora nel servizio, stasera, so che fa terribilmente caldo, e abbiamo venti minuti per uscire in tempo. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Io sono . . .

<sup>139</sup> Non posso fermare o impedire le cose che faccio. Sono condotto da Qualcosa, lo sono sempre stato, tutta la mia vita, ed Essa è sempre stata giusta. Non mi ha mai detto altro se non ciò che stava nella Bibbia. Non posso fermarlo. Non posso farci niente in merito. Essa lo fa comunque. E sono sicuro che, se sono obbediente, c'era qualcuno che ne ha bisogno. Ed io sarò fedele. E voglio che in quel Giorno, come disse il grande San Paolo: “Il sangue di nessun uomo si trova nella mia mano”. Huh-uh. Io—io voglio dirvi la Verità. Non mentre sono . . . Io vi amo.

<sup>140</sup> E se tu avessi un figlio piccolo . . . Ora pensaci, signora, tu che poco fa ho rimproverato, voi sorelle con i capelli corti e cose simili. Se io . . . Se voi aveste un figlio piccolo seduto fuori sulla strada, e diceste: “Junior, caro, faresti meglio a venire dentro, caro. Potrebbe accadere, non so, che probabilmente ti passino vicino con la macchina”. Voi non amate quel bambino. Proprio così. Voi uscirete là fuori e gli toglierete la pelle di dosso, o lo farete entrare. Proprio così. Voi lo amate.

<sup>141</sup> Ecco il modo in cui è il Vangelo. Dio vi ama. “E coloro che Egli ama, castiga e rimprovera ogni figlio che viene a Lui”. Se non riuscite a sopportare la correzione, ve ne andate e vi arrabbiate in merito, allora siete figli illegittimi, non siete figli di Dio. Così ricordate, è proprio la Scrittura.

<sup>142</sup> Ora una parola da Lui, una parola, significherà più di quanto potrei dire io, in un milione di vite. È Lui. Conosciamo la Sua promessa. Sappiamo cosa Lui promise di fare. Ora non so se . . . ho fatto . . . noi dal . . .

<sup>143</sup> Ha distribuito di nuovo i biglietti? Hai distribuito i biglietti oggi? Qual era? J, bene. Bene, per risparmiare tempo, iniziamo dal numero uno. Ora, probabilmente si trovano in tutto l'edificio. J, numero uno.

<sup>144</sup> E ora ne abbiamo presi alcuni sparpagliati. Abbiamo cominciato da, una volta, da *questo*, per tutto il tempo, alcuni avanti e dietro, e qua e là, ma li abbiamo presi sparpagliati qui intorno. Ma ogni persona che viene dentro, ogni giorno, ha una possibilità di salire nella fila. Questo non significa che poiché siete qui . . .

<sup>145</sup> Quanti sanno, in questa riunione, che di guariti ce ne sono stati quasi il doppio nell'uditorio, di quanti ne sono stati guariti quassù? Certo, lo sapete. Vedete, un biglietto di preghiera serve semplicemente a fare arrivare la gente quassù,

far arrivare lo Spirito Santo in mezzo a loro, in modo da abituarvi a fare questo. Non dobbiamo neanche averlo proprio ora. Possiamo tralasciare i biglietti di preghiera.

<sup>146</sup> Proprio come abbiamo fatto ieri sera, ieri sera non abbiamo avuto biglietti di preghiera. Lo Spirito Santo è andato in mezzo a coloro che non avevano biglietti di preghiera. E ho visto molte cose di cui non ho detto niente, perché non sapevo se fosse così o no. Le tenebre erano ancora sospese su di loro, ed io ho lasciato stare. Non sapevo. Non avrebbe fatto alcun bene chiamarli. Qualunque cosa Egli dica è giusta, così ascoltate quel che Egli dice.

<sup>147</sup> Ora avete detto che era J? J, numero uno. J, numero uno, chi ha un biglietto di preghiera, alzi la mano. Devi aver sbagliato, figliolo; deve essere un . . . Oh, mi dispiace. Oh, proprio in fondo contro il muro in fondo. Avvicinati qui, signora. Essi—essi portano questi biglietti ora, il ragazzo, il Fratello Borders o Billy, uno, a volte entrambi, mescolano quei biglietti davanti a voi, e poi vi danno il vostro biglietto, quello che volete. Noi non sappiamo, sono proprio . . . *Questo* potrebbe ricevere il numero cinque, e *quello* ricevere il numero sette, *questo* ricevere il numero quindici, e *quello* il novantacinque, e noi non lo sappiamo. E poi, di nuovo, quando io arrivo, io proprio, da qualsiasi parte che sento in cuore, chiamo da lì, non importa dove sia. Io proprio . . . Se dico . . . A volte conto quanti stanno in una fila, e la divido per quelli su questa fila e ottengo una risposta. Capite? E poi, se io non, ebbene, io proprio . . . qualsiasi cosa mi venga in mente per prima, io la chiamo.

<sup>148</sup> Numero uno. J, numero due. Numero due, numero tre, numero quattro, numero cinque, numero sei, sette, otto, nove, dieci, che vengano, vedete. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci. Questo è buono. Ecco il modo, venite proprio . . . Aspettate, uno è andato dall'altra parte. Sono stato . . . Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove. Proprio così. Ora, qui, eccolo, il dieci. Bene.

<sup>149</sup> Undici, dodici, tredici, quattordici, quindici. Sono altri cinque. Uno, due, tre, quattro, cinque. Buono, questo è buono.

<sup>150</sup> Sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti. Uno, due, tre, quattro. Ne vedo solo quattro. Venti, ha risposto il venti? Bene. Ora, non vogliamo che in una sola volta ce ne siano troppi in piedi. Ora se finiamo con questi, ed è abbastanza presto, ne prenderemo degli altri. Non chiamiamo . . . Forse noi . . .

<sup>151</sup> Cerchiamone degli altri. Cerchiamone altri cinque. Da ventuno a venticinque, della J, che si alzino se volete. Da ventuno a venticinque. Uno, due, tre, proprio là in fondo, quattro. Uno, due, tre, quattro, ecco il cinque. Bene, ora fermiamoci lì. Ce ne sono venticinque nella fila, e si stanno—si stanno allineando quaggiù.

<sup>152</sup> Ora vi chiederò un favore. Volete darmi la vostra completa... Date a Dio la vostra completa attenzione, per i prossimi quindici, sedici minuti. Lo volete fare? E volete fare questo, aprire il vostro cuore? Ora ricordate cosa ho detto. Non lasciate che passi sul vostro dorso, come l'acqua che scende sul dorso di un'anatra, come dice il vecchio detto. Non fatelo. Considerate Questo.

<sup>153</sup> Se vi dico qualcosa che non si trova nella Scrittura, e una promessa dell'ora, dovrete sentirvi in dovere di consultare il manager qui e venire a parlarvene. Proprio così. Io—io non insegno altro che quello che sta nella Parola. E se io sto proprio con quella Parola, e se dico che Essa è in quel modo, e Dio... È nella Bibbia. Se l'Angelo del Signore mi dicesse qualcosa che non si trovasse nella Bibbia, non sarebbe l'Angelo del Signore. Proprio così. Mai una volta mi ha detto alcunché tranne ciò che stava in quella Parola, e voi testimoniateglielo. Non ha mai detto nulla, delle centinaia di migliaia di migliaia, e nelle lingue del mondo, non ha mai detto una volta nulla di sbagliato, né detto nulla che non sia venuto a compimento.

<sup>154</sup> Ascoltate. Chiedete al manager e agli altri qui. Questo che voi tutti qui vedete, è la parte facile. È giusto, fratelli? [I fratelli dicono: "Giusto".—Ed.] Ebbene, là fuori, e fuori nella vita privata, dove Egli dice: "Vai in *questo* luogo, e vedi *questo*. E accadrà *questo*. E dici *questo* quassù, *quaggiù*". È proprio costantemente, per tutto il tempo, vedete, anno dopo anno. Le persone nell'uditorio vedono le—le cose piccole. Ma ora se sarete riverenti.

<sup>155</sup> Ora qui tutti quelli che stanno in questa fila di preghiera, mi sono estranei? Alzate la mano se lo siete. Bene. Quanti che stanno là, sanno che non so niente di voi? Alzate la mano. Ora mentre... Vi ringrazio. Non m'interessa dove state, se vi trovate su nella balconata, in fondo contro il muro, giù attraverso *qui*, ovunque siate. Io sto per... .

<sup>156</sup> Ora, questo è per il vostro bene. Questo è per il vostro beneficio. Vedete, questo è per il vostro beneficio.

<sup>157</sup> Pensavo che fosse il mio nipotino che mi stesse parlando in quel momento, ma non lo era. Stasera, qua dentro ho un nipotino da qualche parte, è più o meno di quella statura, e pensavo che fosse il piccolo Paul. Ha sempre detto che verrà, starà sul palco, predicherà per me, e non ha neanche due anni. Penso che quel bambino stia cercando la sua mamma.

<sup>158</sup> Così, ricordate, sto cercando di aiutarvi. Io... Dio lo sa. Sto cercando di aiutarvi, vedete. Ora guardate, se Egli viene in mezzo a noi, voglio che ne traiate beneficio.

<sup>159</sup> Ora pensateci, la Persona di Gesù Cristo che opera in carne, come promise che avrebbe fatto alla fine. Quanti sanno che Egli promise questo? [La congregazione dice:



“Amen”.—Ed] Proprio come avvenne laggiù a Sodoma, quando l’Angelo con le spalle girate, e il... Quello era Dio. Credete che fosse Dio? Quanti credono che fosse Dio? [“Amen”.] Certo, che lo era. La Bibbia ha detto che lo era. E Lui, Gesù, vi fece riferimento. Ora notate.

<sup>160</sup> Ora voi là senza un biglietto di preghiera, voglio che facciate qualcosa per me, ovunque vi troviate. Ora ricordate, queste cose, osservate quando Esso vi dice che siete guariti, o quello che vi dice di fare. Osservate cosa Esso dice. Se Esso vi parla, è per edificare la vostra fede. E allora quando la vostra fede giunge a un punto, voi semplicemente vi protendete e accettate Dio. Non sono io, perché il Padre Celeste lo sa.

<sup>161</sup> Guardo questa fila quaggiù, non vedo nessuno che io conosca. Nell’intero uditorio non posso che vedere due o tre persone, che conosco. E non so come posso dire, proprio ora, mostrarne uno. So che Edmund Way si trovava qui alcuni minuti fa. Pensavo di averlo visto, ed io—io ho mancato... .

<sup>162</sup> Se non mi sbaglio, vedo qualcuno che conosco, sono un uomo e sua moglie, e una ragazzina, si chiamano Fritzinger, dall’Ohio. È quello, sei tu fratello—Fratello Fritzinger? Seduto in una specie di ansa dove... Sono il Fratello e la Sorella Fritzinger, dell’Ohio, amici miei.

<sup>163</sup> E oltre a questo, seduto là dietro, sta un... Vedo sul lato quaggiù, vedo un anziano sui novantadue anni, di nome William Dauch. Lui e sua moglie. Lei è un’infermiera. William Dauch, in Ohio, un mio amico molto personale. Non molto tempo fa, lui ebbe, a novantuno anni, ebbe un completo collasso cardiaco, un attacco di cuore, e sua moglie mi chiamò, per venire subito, stava morendo proprio allora. E su... .

<sup>164</sup> Egli mi è stato un tale intimo amico. Sulla strada per andarlo a trovare, ero preoccupato. E mi fermai, e una delle mie ruote era andata fuori asse, stava tagliando a pezzi il mio copertone, e andai in una stazione di servizio Texaco, feci benzina, ed essi vennero fuori, la guardarono. E alzai lo sguardo, e vidi il Fratello Dauch camminare attraverso la mia chiesa, per stringermi la mano. Dissi: “Lode al Signore”. E guardai indietro da questa parte, ed eccolo venire lungo la strada, e mi strinse la mano. Andai da lui.

<sup>165</sup> Vidi il suo dottore, un giovane giudeo, ovvero un giudeo di mezza età. E dissi: “Che ne dice di lui, dottore?”

<sup>166</sup> Disse: “Non ha neanche una possibilità di farcela”. Disse: “È sotto la tenda d’ossigeno”. Disse: “Morirà proprio lì”. Disse: “Ricorda che lui ha novantuno anni”.

Dissi: “Sissignore”.

<sup>167</sup> Disse: “È un completo collasso cardiaco. Non si può fare niente”. Disse: “È il tempo di andarsene”.

168 Ed io dissi: “Sissignore. Ma, no, lui non se ne andrà. È tutto”.

169 Entrai, misi la mano sotto la tenda. Dissi: “Fratello Dauch, puoi sentirmi?” Mi guardò. Ora in realtà, nel suo nome, lui è tedesco, D-a-u-g-h, e io lo pronuncio Dauch, vedete. E io—e io misi la mano sotto la tenda, e dissi: “Mi senti, Fratello Dauch?”

Disse: “Sì”.

Dissi: “Tu non te ne andrai. Ho già visto che non te ne andrai”.

170 A una settimana da allora, stando nella mia chiesa, chi venne camminando attraverso la chiesa se non il Fratello Dauch! Lasciai la riunione e andai dall’altro lato del fiume, in una tavola calda, per mangiare. E quando uscii dalla macchina, e stavo camminando per la strada, ecco venire il Fratello Dauch con la sua mano stesa. Quelle visioni non falliscono.

171 E quell’uomo di novantuno anni, e segue ogni riunione, si trovava in California. Fratello Dauch, seduto lì, alzeresti la mano in modo che ora le persone vedano che cos’è un vero soldato. Qui, seduto proprio qui, vedete, novantuno anni, e segue ogni riunione. Quando sono al tabernacolo, guida ogni giorno per centinaia di miglia, per sentirmi predicare un piccolo sermone, e tornare indietro. Dio: “Ci sarà Luce nel tempo della sera”.

172 Dissi, l’altro giorno gli stavo parlando, dissi: “Cosa posso fare per te, Fratello Dauch?”

173 “Solo una richiesta, Fratello Branham. Quando Egli viene, voglio andare con Lui”.

174 Dissi: “Non preoccuparti. Questo è sicuro. Certo”. Ora, l’uomo venne dentro, fu battezzato, oh, venne dentro e ricevette il battesimo dello Spirito Santo e tutto, proprio un meraviglioso servitore di Cristo.

175 Ora chiederò a tutti, con molta riverenza, guardate da questa parte e pregate.

176 Ora quanti insegnanti qui sanno che Egli è il Sommo Sacerdote, proprio ora, che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ebbene, se Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, e lo stesso Sommo Sacerdote, agirebbe allo stesso modo. Solo che, Egli, il Suo corpo si trova al . . . sul Trono di Dio. Quanti lo sanno? [“Amen”.] Il corpo di Gesù si trova sul Trono di Dio. Ma Egli Si serve del nostro corpo tramite cui manifestarSi, come promise di fare. “Le opere che faccio Io le farete anche voi”.

Vi chiederò di stare seduti tranquilli, siate riverenti, osservate, pregate.

177 Ora, Padre Celeste, in merito a questo, ho cercato di essere riverente per quanto sappia farlo. Ora solo una parola da parte

Tua ora, Signore, e allora possa la calma, piccola Voce scendere in quest'uditorio e dire: "Sono Io; non temiate". Accordalo, Padre. E rimetto me stesso a Te, con il Messaggio che è stato predicato stasera, con la Tua Parola per essere confermata. Tu non devi farlo. Ma se lo farai, o se lo fai, perché lo hai promesso. Prego che Tu conceda questo, nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>178</sup> E tutti molto riverenti, proprio molto riverenti. Salve. Ora vi darò la Scrittura mentre procediamo. Se il Signore lo fa, io non lo so. Ma pro . . . E ho predicato in questo modo, vedete, che è un tipo di unzione. Questo è un altro tipo di unzione. Quella era solo benedizione. Questo, solo una cosa, vi toglie la vita.

<sup>179</sup> Ora la signora che sta qui. Non l'ho mai vista in vita mia. Siamo estranei? Poco fa credo che tu abbia detto che non ti conoscevo. Dio ti conosce. Egli conosce me. Sai che quello per cui stiamo qui ora, ne dovremo rispondere nel Giorno del Giudizio? [La sorella dice: "Amen".—Ed.] Ne sei consapevole? Sai che ciò che facciamo ora, Dio ce ne farà rispondere lassù? Ho detto questo per uno scopo. Ora, se il Signore Gesù mi rivelerà cosa fai, quello che hai in mente, o qualcosa del genere, lo crederesti? Dovresti crederlo, non è vero? ["Amen".]

<sup>180</sup> Lo credereste là, voi uditorio? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>181</sup> Ora stiamo proprio esattamente come la donna al pozzo, e il nostro Signore, un uomo e una donna che s'incontrano per la loro prima volta. Capite? Eccoci, che ci incontriamo per . . . È San Giovanni il 4° capitolo. Ora se lo Spirito Santo dirà . . . Se sei qui per qualcun altro, se sei malata, se è un problema di famiglia, se sono problemi finanziari, qualunque cosa sia, io non ne ho idea. Ma Egli sì. Ma Egli può discernere i pensieri che sono nel tuo cuore. Egli è la Parola. Io non posso. Sono un uomo. Tu sei solo un po' nervosa, ed ecco la ragione per cui sto facendo questo, vedi.

<sup>182</sup> Ecco uno dei tuoi problemi, è il nervosismo. Proprio così. E hai anche il diabete, che è un'altra cosa che non va in te. Proprio così. Complicazioni, molte cose non vanno bene. È giusto? Se è giusto, alza la mano. Vedi? Credi che Egli ti guarirà? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Lo credi? Ora, il tuo nervosismo è causato dalla tua età, vedi, ma ora tutto ti lascerà. E credo che per fede andremo al Calvario, avremo una trasfusione di Sangue.

<sup>183</sup> Ora, ecco esattamente quello che Egli fece. Disse alla donna al pozzo quale fosse il suo problema. Il suo erano i troppi mariti. Il tuo era ciò che . . . Penso che fosse il nervosismo, e altre due o tre cose che non vanno in te. È così, non è vero? È la stessa cosa.

<sup>184</sup> Ora, quando Egli venne da Simone, gli disse chi lui era. Credi che Dio possa dirmi qual è il tuo nome? Ti farebbe

credere di più? Lo farebbe? Signora Strong. . . [La sorella dice: "Stout".—Ed.] Stout, crederesti? Vai e credi, e tu. . . E tutto finito. Amen.

<sup>185</sup> Vieni. Credi? Sono estraneo anche a te. Non ti conosco. Dio ti conosce. Credi che Egli possa rivelarmi qual è il tuo problema? E se lo fa, allora il Signore Iddio sia benedetto. È vero? [La sorella dice: "Sì, è vero".—Ed.] Ora non—non devi essere preoccupata, vedi, questo che senti è—è Lui. Bene. Soffri anche per un disturbo nervoso, nervoso mentale, e vai a pezzi facilmente. E soffri di un disturbo alla vescica, qualcosa che non va al fegato, e sei anemica. È così. Hai qualcosa. . .

<sup>186</sup> Continua a esserci un uomo qui che appare. Credi che Dio possa guarirti? [La sorella dice: "Sì, lo credo".—Ed.] Guarire anche tuo marito, farlo star bene? Pensi che il disturbo allo stomaco andrà via, e lui starà bene? Ecco ciò di cui soffre. Vai a mettere le mani su di lui, digli così, e andrà via da lui.

<sup>187</sup> Ti sono estraneo. Il Signore Gesù ci conosce entrambi, non è vero? Credi che Dio possa farti stare bene? Se il Signore Gesù mi rivelerà la cosa che è. . . che tu sei. . . che sta nel tuo cuore, credi che Egli ti faccia star bene? Hai avuto qualche problema. Una cosa è che tu hai un—un—un problema alla cistifellea. E un'altra cosa è che ciò ha portato la tua vescica a trovarsi in uno stato di ulcerazione, ma è quello che ha detto il tuo dottore. Ora, un'altra cosa è, che vogliono operarti per questo. È proprio esatto. Non è vero? Ora credi che Egli possa evitare questo? Pensi che la tua fede sia in Lui? Ora tu sai che non sono io che faccio questo. Credi? Bene. Vai, e secondo come hai creduto, così sia per te.

<sup>188</sup> Suppongo che siamo estranei l'un l'altro. Il Signore Iddio ci conosce entrambi. Credi che Egli sia in grado di rivelarmi le cose che ti aiuterebbero? [La sorella dice: "Sì, lo so".—Ed.] Tu, tu credi che Egli lo farà. ["Assolutamente".] Sto dicendo. . . "Assolutamente", ciò è molto buono. Ciò va molto bene. Ora hai molte cose che non vanno in te, tante complicazioni e cose simili, e come la tosse, e non riesci a superarla. E sei molto nervosa. E—e ciò, è proprio così.

<sup>189</sup> Poi, hai un peso nel cuore, e quel peso è per qualcuno, che è tuo figlio. E lui sta avendo un—un problema, dei problemi di famiglia. Lui e sua moglie, litigano sempre e continuano. . . ? . . . E tu ne sei gravata. È così. Ora credi con tutto il cuore, e tutto si chiarirà e andrà via. Tu credi ora. Il Signore ti benedica.

<sup>190</sup> Salve, signore. Ti sono estraneo, e—e tu mi sei estraneo. Ed è—è iniziata. . . Le visioni ora, vedo, sembra come se la casa intera si stia rischiarando, una specie di vortice che va in giro. Vedi? Ma credi che il Signore Gesù potrebbe rivelarmi per cosa stai lì? Credi che Egli lo farebbe? Anch'io lo credo.

Ti sto parlando, per entrare in contatto con il tuo spirito, è esattamente per questo che lo faccio. Vedi, non ti conosco, così deve essere qualcos'altro oltre a me che lo fa. Io devo solo allontanarmi così completamente da me stesso, in modo che Lui Stesso lo faccia. Capisci?

<sup>191</sup> Ora, una cosa, tu soffri di un tremendo disturbo nervoso, e questo disturbo nervoso dura da un po' di tempo. È esatto. [Il fratello dice: "È esatto".—Ed.] E quel disturbo nervoso ti ha portato ad avere anche la pressione sanguigna alta. E hai avuto un attacco. ["È giusto".] Eccolo. Senti un po', tu sei stato un predicatore, o sei un predicatore. ["Lo sono".] Ora sei un predicatore; ti ho visto stare sul pulpito. Quindi, abbi fede in Dio, e quel nervosismo ti lascerà. Tutti i ministri lo hanno. Ti andrà bene. Ritorna al tuo pulpito, e obbedisci a Dio e rimani fedele a quella Parola, Gesù Cristo.

<sup>192</sup> Tu seduto sulla sedia, credi che il tuo disturbo alla schiena ti ha lasciato? Lo credi? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Bene, signore, allora continua ad andare avanti, dicendo: "Ti ringrazio, Signore".

<sup>193</sup> Vieni, signora. Salve. Credi che io sia Suo servitore? [La sorella dice: "Certo che lo credo".—Ed.] Bene. Credi che quel disturbo di donna, disturbo femminile, ti lascerà? ["Amen".] Lo credi? Allora va avanti, di: "Ti ringrazio, Signore".

<sup>194</sup> Problema ai reni, problema alla schiena, alla tua schiena. Credi che Dio ti guarirà da questo e ti farà stare bene? Credi che ti farà stare bene? Bene, prendi su il tuo . . . ? . . .

<sup>195</sup> Vieni, signora. Ti sono estraneo. Se per caso non ti dicessi niente, crederesti che la Presenza di Dio è qui per guarire i malati? [La sorella dice: "Certamente, lo credo".—Ed.] Lo crederesti? Bene, se lo credi, il tuo disturbo allo stomaco. . . Te l'ho detto, vedi. È—è sparito. Te l'ho già detto, capisci. ["Grazie a Dio! Oh, Ti ringrazio, Gesù".]

<sup>196</sup> Salve, signore. Dio vive nel cuore. E il tuo cuore recentemente si è rivelato ammalato. Credi che Egli lo metterà a posto? Va' per la tua strada e credilo. Dio ti benedica. Credi ed Egli lo metterà a posto.

<sup>197</sup> Tu sei nervoso, un'ulcera peptica ti ha portato ad avere un disturbo allo stomaco. Ti dà fastidio dopo aver mangiato. Credi che ora sia tutto sparito? Vai a prenderti qualcosa da mangiare.

<sup>198</sup> Piuttosto difficile per te alzarti, la schiena ti ha fatto male in modo grave. [Il paziente dice: "Sissignore".—Ed.] Non ti farà più male, se lo crederai. Lo crederai? ["Sissignore".] Bene, va avanti, e possa il Signore Gesù renderti completamente sano.

<sup>199</sup> Per cosa sei tanto nervoso? Vai semplicemente avanti, di: "Non sarò più nervoso", e non lo sarai. Vai e credi. Bene, signore.

<sup>200</sup> Vieni, signora. Ora, la donna etiope, e l'uomo bianco, proprio esattamente come qualcosa di simile a quell'incontro

in quel giorno, Gesù. Loro avevano una segregazione come l'avevano una volta nel Sud, ma non l'abbiamo più. Gesù fece conoscere loro che tutte le persone erano persone di Dio. Non c'era differenza, vedi, se lei fosse giudea o samaritana.


<sup>201</sup> Ora, se molto presto Dio non ti aiuta quell'artrite ti storpiierà. Però credi che Egli ti aiuterà, ti farà stare bene? Proprio come fece la donna, procedi per la tua strada e racconta alla tua gente che grandi cose Dio ha fatto per te. Bene.

Ora, c'è un chirurgo pronto a tirare fuori un bisturi.

<sup>202</sup> Un momento. Non era questa donna. Ora, solo un momento, ora tutti riverenti. È—è Satana, che ha cercato di fare qualcosa. Eccolo. Tumore, tumore, tutti e due. Proprio così. Tu hai un tumore, lei ha un tumore, e quel diavolo grida aiuto da uno all'altro. Ma anche lo Spirito Santo sta gridando. A chi crederai, a Lui? Bene. Alzati da quella lettiga, signora. Sollevati da quella barella. Alzati da quella, e credi. Va', credi a Lui ora. Amen.

<sup>203</sup> Credete? Tutto è possibile. Credete? Che ne è di voi nell'uditorio? [La congregazione e quelli che sono guariti si rallegrano tutti.—Ed.]

<sup>204</sup> Stiamo in piedi proprio ora. Proprio ora è il tempo di farlo. Che ogni persona . . . Dio ti benedica. Che ogni persona stia in piedi proprio ora. Date lode a Dio. Alzate le mani.

<sup>205</sup> Ti ringraziamo, Signore Gesù! Ti lodiamo per la Tua grandezza, e la Tua guarigione per i malati. [La congregazione si rallegra—Ed.] 

### *UNA TESTIMONIANZA SUL MARE* ITL64-0307

(A Testimony On The Sea)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese il sabato sera del 7 marzo 1964, nel Tempio Del Rifugio Dell'Anima a Dallas, Texas, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)